

Francesco Paolo CONTE, Guardia del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza

Nato a Matera il 25 gennaio 1900, morto a Matera il 24 ottobre 1928.

La sua figura è legata al terribile nubifragio che colpì Matera il 24 ottobre 1928, provocando l'allagamento di alcuni locali dell'attuale piazza Vittorio Veneto (a fianco della chiesetta della Mater Domini).

La Guardia Francesco Paolo Conte, in servizio presso la Questura di Roma in quella data si trovava a Matera libero dal servizio. Appreso che alcune persone si trovavano in pericolo, bloccate dalle acque, in abitazioni al di sotto del livello stradale, accorse arditamente in loro soccorso, facendosi calare nell'ipogeo legato ad una corda. Venne però travolto dalle acque e trascinato nei sotterranei, riportando gravi lesioni che gli procurarono la morte.

Il 18 febbraio 1929 gli fu conferita la Medaglia d'Argento al valor civile alla memoria; la *Fondazione Canergie*, nell'adunanza del 31 dicembre 1929, gli conferì la Medaglia d'Oro. Inoltre, il Capo del Governo concesse alla famiglia un sussidio di lire mille.

La *Domenica del Corriere* di quell'anno dedicò una copertina all'eroe materano che lo ritraeva nell'atto di compiere lo slancio altruistico conclusosi tragicamente.

La Città di Matera gli ha dedicato una via (zona Agna) con delibera del Consiglio Comunale del 25 giugno 1988.

Su richiesta dell'ultimo nipote di Conte, in piazza Vittorio Veneto è stata apposta dall'Amministrazione Comunale una targa per ricordare l'episodio di 90 anni fa.

A Francesco Paolo Conte è intitolata la Sala Situazioni della Questura di Matera; la cerimonia di intitolazione ebbe luogo il 28 settembre dello scorso anno, alla presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Franco Gabrielli.

Questo il testo della motivazione dell'attribuzione della Medaglia d'Argento:

“Abbattutosi sulla città un violentissimo nubifragio che provocava l'allagamento di alcune abitazioni poste sotto il livello stradale, sorretto da una fune, nonostante gli sfortunati tentativi di altri valorosi che lo avevano preceduto nell'azione perigliosa, si lanciava in soccorso di alcuni individui minacciati dalle acque: ma dall'impeto di queste riversatesi nei piani sottostanti, veniva travolto e miseramente periva, vittima del suo slancio altruistico.”